

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.245			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.400	700	—
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/25193	1.500	1.000	500
PUBBLICITÀ: mm. colonna: Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Ediz. spettacolo L. 150 - Cronaca L. 100 - Pubblicità L. 130 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivalgieri (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 689.541 2-3-4-5 e cecura, in Italia			

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 109

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDÌ 19 APRILE 1955

24 APRILE  
1° MAGGIO

Due grandi giornate di  
diffusione straordinaria

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## NOVANTA GIORNI

Lo sciopero della Compagnia del ramo industriale del porto di Genova è giunto al suo 90° giorno. I lavoratori italiani hanno fatto propria la giusta causa degli scioperanti, promuovendo una generosa campagna di attiva solidarietà.

Il fatto che migliaia di lavoratori si battono con tanto vigore, da tre mesi, e impongono a se stessi così grandi sacrifici per sostenere i loro buoni diritti, dovrebbe indurre gli industriali, le autorità genovesi, il governo, i riluttanti signori del profitto, a questa lotta e a cercare una soluzione ragionevole.

A Genova, invece, ci troviamo di fronte a una situazione del tutto anormale. Mentre i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali hanno dato prova di un alto senso di responsabilità, avanzando ripetutamente proposte per l'inizio di normali trattative volte alla ricerca di una soluzione ragionevole e soddisfacente per tutti, gli industriali e le autorità cittadine e governative hanno assunto un atteggiamento oltranzista e di ostinata intransigenza.

Tutti sappiamo che ogni giornata di sciopero nel grande porto di Genova e ogni giornata di sciopero generale nella capitale ligure, producono danni notevoli. Tutti siamo interessati, dunque, a limitare al minimo possibile le conseguenze derivanti da ogni conflitto di lavoro. Più interessante di tutti, però, alla limitazione di questi danni, dovrebbero essere le classi dirigenti, qualora sentissero il peso delle loro responsabilità e avessero la preoccupazione, almeno, di «apparire» come rappresentanti degli interessi generali del Paese.

Nel caso dello sciopero di Genova abbiamo la prova contraria. Industriali, autorità locali e Ministero della Marina mercantile, invece di tendere a risolvere la vertenza, nell'interesse di Genova e della nazione, si sono posti un meschino obiettivo di parte, di classe: quello di sconfiggere la C.G.I.L., e quindi di piegare, umiliare tutti i lavoratori genovesi, a costo di rovinare l'economia cittadina e di infliggere duri colpi a quella nazionale.

Questo è lo scopo della campagna condotta dalla stampa governativa e padronale, contro i valorosi scioperanti genovesi. L'argomento principale di questa campagna di falsificazione è che lo sciopero di Genova non sarebbe sindacale ma politico, in quanto rappresenterebbe, niente meno, che «una sfida allo Stato». Questa affermazione sarebbe fondata sul fatto che gli scioperanti si oppongono a una ordinanza del presidente del Consorzio autonomo del porto genovese, con la quale si vorrebbe sopprimere il diritto all'autocollaborazione, conquistato oltre cinquant'anni fa dai lavoratori, per imporre il ritorno all'antica e ineluttabile «libera scelta», all'ombra della quale fioriscono quelle associazioni di malfattori e di ributtanti sfruttatori del lavoro umano, così bene rappresentate nel film «Fronte del porto».

La verità è che quella ordinanza non ha base legale. Gli industriali, infatti, sono in discussione in seno al Consorzio la loro assunta pretesa del ritorno alla «libera scelta». I lavoratori, naturalmente, si oppongono. Le lunghe discussioni che ne seguirono non portarono che alla costatazione del mancato accordo. La realtà, la moralità e la giustizia costante «volano» in questi casi, le parti riprendono la loro libertà di azione: di qui sorge il diritto e la necessità della lotta sindacale.

Nel caso di Genova, invece, è intervenuto un fatto nuovo e inimmischiabile: l'autorità consorziata ha preteso, con una sua ordinanza, di imporre ai lavoratori la volontà unilaterale dei padroni. Ma nello spirito e nella lettera della Costituzione italiana, nessuna autorità — nemmeno il governo, neppure il Parlamento — può arrogarsi il potere d'imporre ai lavoratori la volontà unilaterale dei datori di lavoro. Se si ammette e si accetta, per una qualsiasi categoria di lavoratori, non ci sarebbero più in Italia né Costituzione, né libertà sindacale, né sindacati. I conflitti del lavoro sarebbero risolti non più mediante liberi accordi fra le parti, ma d'autorità, secondo l'«elucubrata» volontà padronale. Non sono gli «scioperanti genovesi», dunque, che «sfidano lo Stato»; è proprio il padronato che pretende di demolire una delle basi dell'ordinamento giuridico e morale dello Stato democratico, per imporre il proprio predominio di classe.

Un altro argomento dell'industria e della stampa padronale è che, con la città ordinanza, con la legge sul collocamento, con questa legge non si applica alla Compagnia, che è regolata da altre norme legali. L'unico vero che la legge, in vigore dal 1949, non è stata mai applicata alla Compagnia genovese e nessuno ne aveva chiesta l'annullazione. Perché ciò che è stato riconosciuto da tutti giusto e legale dal 1949 in poi, non lo sarebbe più oggi?

Falsa è pure l'affermazione secondo la quale il diritto all'autocollaborazione, esercitato con assoluta imparzialità dalla Compagnia, potesse significare, in una misura qualsiasi, un preteso «monopolio comunista» di questa delicata funzione. Basti pensare che la Compagnia è a ruoli aperti e che le ammissioni in essa vengono decise da una commissione composta di rappresentanti dell'autorità consorziata, degli industriali e dei lavoratori. A parte che i consorziati sono contrari a qualsiasi monopolio di parte sul collocamento, perché fautori del diritto al lavoro per tutti, come avrebbe potuto una tale commissione rendere possibile l'esistente «monopolio comunista»?

La realtà è che l'attacco contro il più antico diritto dei portuali genovesi è analogo a quello sferrato contro la «giusta causa» nei contratti agrari: è analogo al sabotaggio sistematico in atto contro la legge sul collocamento, per cui le richieste normative, invece di essere l'eccezione, sono diventate la regola, rendendo praticamente inutili gli uffici di collocamento, che costano miliardi allo Stato.

Si tratta, dunque, di una offensiva padronale e governativa contro tutti i diritti sindacali e democratici dei lavoratori italiani, volta a condizionare il diritto al lavoro al possesso di una tessera, alla sottoscrizione di un toratore al dismisso padronale.

La lotta dei valorosi portuali di Genova, pertanto, è lotta per un collocamento onesto e imparziale, per il rispetto dei diritti e della dignità dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Perciò tutti i lavoratori italiani sostengono attivamente i loro fratelli di Genova.

Eppure, il grande sciopero di Genova potrebbe essere risolto immediatamente, se i consorziati sono pronti a trattare a ricercare una base d'accordo accettabile per tutti. Se gli industriali e le autorità consorziati volessero dar prova della stessa buona volontà, la soluzione potrebbe essere trovata rapidamente.

In caso contrario, gli italiani sapranno che si deve ricordare la responsabilità del prolungarsi della lotta.

GIUSEPPE DI VITTORIO

IL DISCORSO INAUGURALE DEL PRESIDENTE INDONESIA

## Da Bandung si leva l'accusa contro il colonialismo e la guerra

L'unità dei popoli dell'Asia e dell'Africa - La lotta contro il razzismo delle popolazioni negre e indiane del Sud Africa - Ciu En-lai si incontra col delegato giapponese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BANDUNG, 18. - La conferenza afroasiatica è stata aperta oggi con un discorso del presidente della Repubblica indonesiana, Sukarno, il quale ha affermato che i 29 paesi rappresentati alla conferenza sono uniti da fattori più importanti di quelli che superficialmente li dividono: gli elementi unitari sono la superiorità al colonialismo ed al razzismo e la comune decisione di preservare la pace mondiale.

«Il colonialismo non è morto» — ha detto Sukarno —

strada a questa conferenza dei dirigenti dei paesi indipendenti e sovrani dei due più grandi continenti del mondo: «Solo poche decine di anni fa era spesso necessario cercarsi in altri continenti per mettere in grado i rappresentanti dei nostri paesi di incontrarsi. Oggi le nostre nazioni non sono più delle colonie: siamo di nuovo padroni in casa nostra».

«Ritardi nella sala» — ha aggiunto Sukarno — vi sono dirigenti di popoli i cui territori confinano con le basi fondamentali dell'imperialismo, da Gibilterra al Mar

far sentire la voce della ragione negli affari internazionali. Noi possiamo dimostrare alla minoranza del mondo, la quale vive negli altri continenti, che noi, la maggioranza, chiediamo la pace e non la guerra, e che tutta la nostra forza sarà sempre gettata dalla parte della pace».

La conferenza ha iniziato immediatamente i propri lavori dopo la cerimonia di apertura. Il primo ministro indonesiano Sukarno ha parlato al centro del tavolo lungo il quale si sono disposte le altre delegazioni, nei loro variopinti costumi nazionali. Il corpo diplomatico e la personalità invitate avevano preso posto. E le luci della sala e la stampa nel fondo di essa.

Il primo ministro Nehru indonesiano ha parlato al centro del tavolo lungo il quale si sono disposte le altre delegazioni, nei loro variopinti costumi nazionali. Il corpo diplomatico e la personalità invitate avevano preso posto. E le luci della sala e la stampa nel fondo di essa.



BANDUNG — Ciu En-lai dura nte la seduta inaugurale della Conferenza

(Telefoto)

e vaste zone dell'Asia e dell'Africa non sono libere. Il colonialismo, infatti, ha assunto un volto nuovo, che ha fatto di esso un controllo economico, ma anche questo è un male che deve essere stradicato».

Quando il presidente, passando attraverso le strade imbandierate della città, è giunto al Palazzo della libertà, è stato ricevuto dai capi di tutte le delegazioni ed innanzi tutto dai primi ministri della India, della Birmania, della Indonesia, del Pakistan e del Ceylon, le cinque potenze dominanti dell'Asia e dell'Africa. Sukarno ha accompagnato da lui, che ha detto: «Non ancora saremo liberi, se non saremo liberi in tutto il mondo. Il nostro compito è di liberare il mondo intero, e da un ufficio che raccoglieva via via i fogli già letti del suo discorso».

Il presidente indonesiano ha parlato con profonda emozione della lotta e dei sacrifici con cui le nazioni dell'Asia e dell'Africa hanno aperto la

del Giappone; vi è stata veramente una tempesta sulla Asia, ma la lotta contro il colonialismo non sarà completamente vinta fino a quando i popoli dell'Asia e dell'Africa, esaminando la scena mondiale, non potranno dire che il colonialismo è morto».

Sukarno ha avuto indubbiamente l'adesione dei suoi ascoltatori quando ha parlato con gravità dei possibili effetti cumulativi delle esplosioni atomiche sperimentate, di quella che egli ha definito «prova generale della guerra». «Non ancora saremo liberi, se non saremo liberi in tutto il mondo. Il nostro compito è di liberare il mondo intero, e da un ufficio che raccoglieva via via i fogli già letti del suo discorso».

Il presidente indonesiano ha parlato con profonda emozione della lotta e dei sacrifici con cui le nazioni dell'Asia e dell'Africa hanno aperto la

La prima giornata dei lavori della conferenza si è conclusa alle 17,50 (ora locale) dopo gli interventi dei delegati della Cambogia, dell'Iran, dell'Egitto, della Costa d'Oro, dell'India, del Pakistan e dell'Afghanistan. In serata si sono riuniti due comitati, uno culturale e l'altro economico. Domattina riprende la seduta plenaria.

Gli esponenti delle potenze invitate avevano preso posto ad un tavolo situato su una vasta piattaforma semicircolare dominante la sala. Al centro del tavolo era il tavolo lungo il quale si sono disposte le altre delegazioni, nei loro variopinti costumi nazionali. Il corpo diplomatico e la personalità invitate avevano preso posto. E le luci della sala e la stampa nel fondo di essa.

Il presidente Eisenhower ha diffuso in serata una dichiarazione in memoria dello Scampato.

Il grande scienziato professore Robert Oppenheimer ha appreso con grande emozione la notizia della morte di Einstein. «Per tutti gli scienziati e per la maggior parte degli uomini — egli ha dichiarato — questa è una giornata di lutto. Un anno durante il quale il nostro mondo e l'umanità sono stati sottoposti a un anno di dure prove per i fisici».

UN LUTTO PER LA SCIENZA E L'UMANITÀ

## E' morto Einstein

Il grande fisico e matematico si è spento ieri alle 1,15 a Princeton negli Stati Uniti



Una recente fotografia di Albert Einstein

Come è possibile dire quello che è successo oggi? Oggi è morto Einstein, dice la gente, dicono i giornali. E allora ricorre la memoria ai vecchi ricordi.

Abitava, lui, in un albergo all'inizio della Quinta Avenue, quell'albergo che fa angolo con Washington Square, e quelli erano gli ultimi anni della vita di Franklin D. Roosevelt.

Io lo conobbi perché andavo a trovare Livingston il traduttore di Moravia e di tanti altri autori italiani. Arthur Livingston mi disse un giorno:

«Quello è Einstein».

Io vidi un vecchio passare, poi ci fu un piccolo saluto e io intanto pensavo che quel vecchio di grande era avvenuto nella mia vita.

Lo rividi ancora, e forse gli parlai.

Ma quello che io ricordo di lui, sono quegli ebrei della Dodicesima Strada. Sono loro, proprio loro, i più poveri di New York, quando mi parlavano di lui e mi dicevano che lui era nel mondo.

Quello che mi ricordo, sono i ragazzi e le ragazze, gli studenti e le studentesse americane, che andavano ad aspettarlo sul marciapiedi opposto per vederlo nel momento in cui lui passava, e se lo additavano. Poi, qualcuno gli poneva i quesiti più incredibili. Egli rispondeva.

In quegli anni in tutta l'America, e specie in New York, si sapeva che c'era, nel fondo della Quinta Avenue, una camera dove si dormiva Albert Einstein.

Ora è morto.

Gli americani possono sentire che ora c'è qualche cosa che manca.

E' stato inutile attaccarlo, come fu fatto in Senato, da un ignobile uomo che lo definì pazzo.

L'America è più piccola: oggi è morto Einstein, al quale l'America aveva dato asilo. Non l'America di Mc Carthy, ma quella di Franklin D. Roosevelt, che dieci anni or sono morì.

EZIO TADDEI

CORAGGIOSI BATTAGLIE DEL GRANDE SCIENZIATO

## Contro il maccartismo e il pericolo atomico

Farecchie volte, negli anni, ho sentito la voce di Albert Einstein. Si era levata calda e grave, talvolta velata di amarezza, ad ammonire i violenti e gli intransigenti. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero. Più volte il grande scienziato, così parco di parole e di pubbliche presenze, si era levato, aveva protestato, con forza nei confronti della Inquisizione americana, che minacciava il terrore nei confronti degli intellettuali. E mi pareva che i suoi passi si elevassero dal loro paese e il mondo intero.







## PROFILO DEL GRANDE SCIENZIATO SCOMPARSO

# COME EINSTEIN VEDEVA IL MONDO

Isacco Newton fu det- (di legare il proprio nome a | scientificamente, ma tuttavia | servisse), quanto piuttosto  
to che stato non solo il | lungi teorici scientifici | uni | lontano dalla fama accade- | con un'abbondanza medita-

servisse), quanto piuttosto con un'approfondita meditazione sui fondamenti della fisica.

Ad Albert Einstein, un vero percursore forse, più che il fondatore nome di fisico-matematico, l'antico nome di *filosofo naturale*, caro ai fondatori della scienza moderna, a Galileo Galilei e a René Descartes, si può forse addirittura dire che le pagine decisive di Einstein, i ragionamenti che costituiscono il fondamento della sua teoria, richiedono per essere compresi una conoscenza tecnica di matematica e di fisica, ed invece un grande impegno di riflessione, di critica sottile. I due concetti più significativi, e forse più originali, della sua teoria sono estremamente semplici; li riportiamo con le stesse parole di cinquant'anni fa:

1. « Le leggi secondo cui varia il moto di un sistema di corpi sono le stesse in tutti i fatti di essere riferite all'uno o all'altro di due si-



21 « Ogni raggio di luce si muove in un sistema di riferimento in cui la stessa velocità  $C$ , sin che esso venga emesso da una sorgente fissa o da una sorgente in movimento. (Questo un fatto sperimentale) » (Einstein, *ibidem*, pag. 16), e, contraddicendo la legge classica di composizione delle velocità).

Einstein ebbe, oltre che la geniale capacità, il coraggio intellettuale, caratteristico del grande scienziato, di accettare, e anzi di accettare, quello che si era da dedurre da questi due semplici principi basati sull'esperienza, senza arrestarsi di fronte ad apparenti paradossi, senza arretrarsi di fronte ad ostacoli teorici, e, verità non definitiva. E' stato giustamente affermato che, in sostanza, Einstein si è limitato ad aumentare il numero delle grandezze alle quali ha attribuito la stessa misura assoluta, cioè indipendente dal sistema di riferimento, tra le quali Galileo

dopo lunghissime meditazio-  
ni ha proposto una nuova  
teoria relativistica che non era

e Newton avevano dimostrato doversi porre posizio-

Un trasformatore di dimensioni imponenti - Il più grande alternatore orizzontale del mondo  
L'automobile a turbina - Piccione giallo e colomba rossa - La gelosia di certi mobili

ricamente possibile. (In  
lefeld): la sua «relatività sp

**I CONS  
NOT**

M. P. Sapph - L'Espresso

orsi invecchiati, più spesso  
 di quelli che si nutrono di  
 vegetali. In qualsiasi caso il  
 leone anche lancia, e tal-  
 volta da deprezzare, questo e  
 quel coniglio a mendo e a  
 media — a quanto sono in-  
 quieti i cinesi — ed ama-  
 ramente i ricambi di carne  
 sono il stesso inopportu-  
 no esecutisti — e dannu-  
 per un duplice ordine di ri-  
 sultati: innanzi tutto perché  
 l'istituzione del leonazzo an-  
 tiorino non è senza danno al  
 organismo e senza disturbi  
 « ora ser- » per  
 « prima, come, dopo, a  
 « invecchiamento, escul e

tanze e mucrose), quei famosi nomi dannosi ricordarsi come interpreti generalmente come conseguenti alla modificazione indotta dagli anticorpi. Il fosforo, invece, è la sostanza la quale forza in parte contribuisce alla produzione delle vitamine che formano un altro punto di utilizzo secondo l'uso d'esperienza ogni giorno. La dimostrazione che il fosforo è un elemento che si trova in ogni cellula e che è sempre più diffuso e intenso in altre cellule è per sé un fatto che questo è quell'antico.

# NOTE MEDICHE

**Trattato 2556773** *M. G. G. S.*  
L'aspirina è un farmaco che ha una buona azione antipiretica e analgesica. È necessario che il medico curante sia in grado di riconoscere i sintomi della febbre e del dolore, e di prescrivere il dosaggio appropriato. Il trattamento deve essere continuato fino a quando i sintomi sono scomparsi. È importante che il paziente sia osservato attentamente durante il trattamento, e che il medico curante sia in grado di riconoscere i segni di complicanze.

**Consegna S. A. 155125**  
Il Dr. G. G. S. ha curato un caso di febbre e dolore, e ha prescrito il trattamento appropriato. Il paziente è stato osservato attentamente durante il trattamento, e il medico curante ha riconosciuto i segni di complicanze.

**Trattato 11235** La prescrizione del tuo medico curante appare del tutto giustificata. Se sei con assoluta tranquillità e fiducia la cura che ti ha dato.

**Il dottor**

[illegible]

the che ne sono speciali tutti-







IN RELAZIONE ALLO SCANDALO DELLE AREE SULLA TUSCOLANA?

IL 24 APRILE E IL 1 MAGGIO

# Il capo della divisione urbanistica è stato trasferito e sostituito in Campidoglio

## Due giornate di diffusione straordinaria dell'Unità

La grande iniziativa degli «Amici» - Nella festa dei lavoratori saranno diffuse un milione e mezzo di copie

L'ing. Ercolani ha preso il posto dell'ing. Magri - Altri mutamenti fra gli alti funzionari  
L'incredibile sopraelevazione alla salita di S. Sebastiano - Imporre la demolizione!

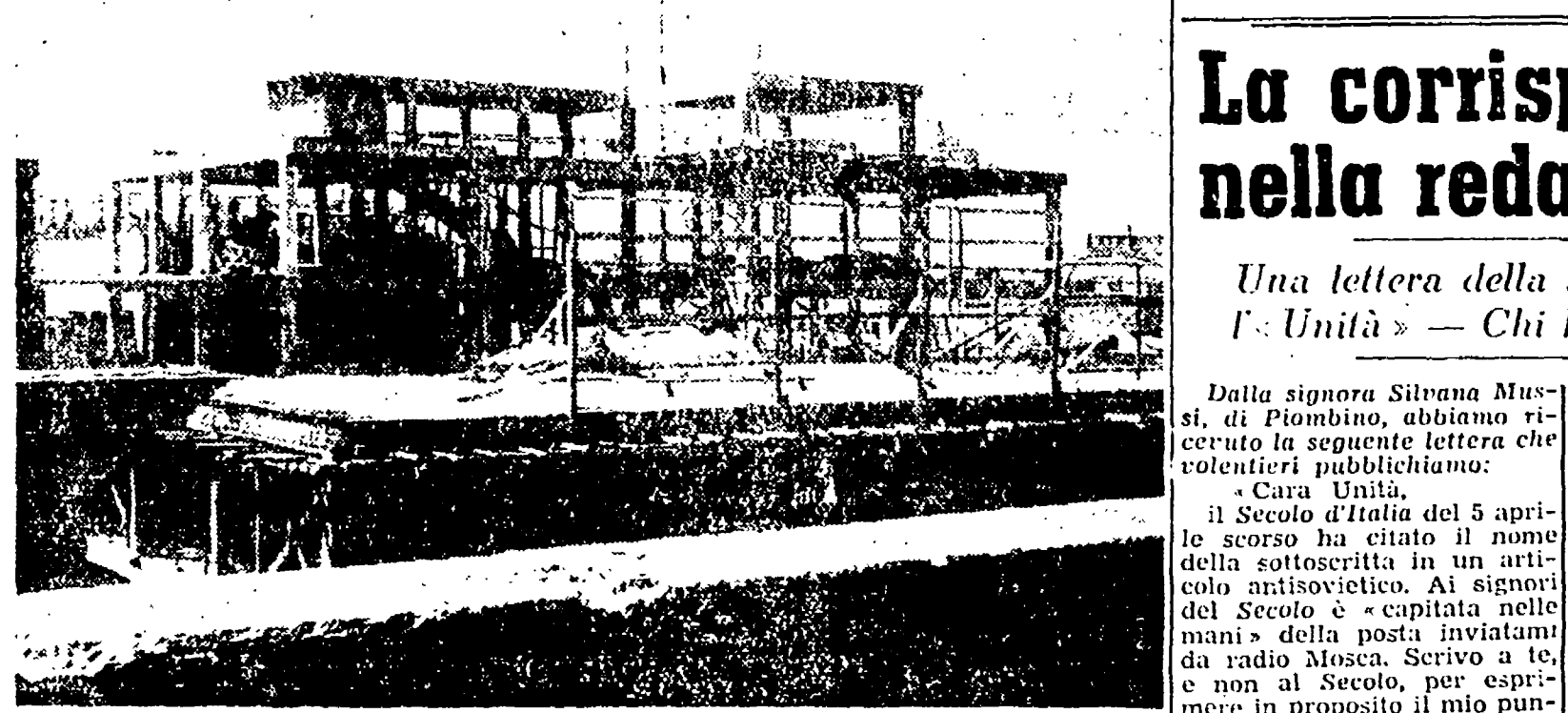
Improvvisi e importanti mutamenti sono avvenuti in questi giorni in alcune alte gerarchie del Comune di Roma. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica. L'ing. Ercolani, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica, ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La stragrande maggioranza del popolo italiano è profondamente indignata per la vergognosa campagna di insulti contro la guerra partigiana condotta dal MSI nel decennale della Resistenza e scandalosamente tollerata dalle autorità governative.

La stragrande maggioranza del popolo italiano è profondamente indignata per la vergognosa campagna di insulti contro la guerra partigiana condotta dal MSI nel decennale della Resistenza e scandalosamente tollerata dalle autorità governative.

La stragrande maggioranza del popolo italiano è profondamente indignata per la vergognosa campagna di insulti contro la guerra partigiana condotta dal MSI nel decennale della Resistenza e scandalosamente tollerata dalle autorità governative.

La stragrande maggioranza del popolo italiano è profondamente indignata per la vergognosa campagna di insulti contro la guerra partigiana condotta dal MSI nel decennale della Resistenza e scandalosamente tollerata dalle autorità governative.



La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

La veduta panoramica di Trinità dei Monti impedita da una sopraelevazione irregolare. L'ing. Ercolani, capo della divisione urbanistica, è stato trasferito alla divisione tecnica della X ripartizione (cantieri e belle arti). A sostituirlo è stato chiamato l'ing. Alcide Ercolani, già capo della divisione urbanistica, che ha preso il posto dell'ing. Magri, capo della divisione urbanistica.

## La corrispondenza di privati nella redazione del "Secolo"

Una lettera della signora Silvana Mussi di Piombino all'Unità - Chi ha fornito la missiva al foglio fascista?

Dalla signora Silvana Mussi, di Piombino, abbiamo ricevuto la seguente lettera che pubblichiamo:

Caro Unità, il Secolo di oggi, 15 aprile, ha pubblicato un articolo intitolato "La posta indirizzata a privati cittadini".

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

Il fatto ha avuto poi un seguito piuttosto curioso: il corrispondente locale del foglio fascista è venuto a casa nostra per congratularsi con noi: egli credeva, infatti, che fossimo stati noi ad inviare al Secolo la posta indirizzata a privati cittadini.

# GLI SPETTACOLI

## LE PRIME

### MUSICA

#### Robert Casadesus

L'eccellente pianista Robert Casadesus, le cui doti di clavicembalista e di organista sono ben note al pubblico romano grazie alle interpretazioni da lui date nelle passate stagioni, ha suonato ieri pomeriggio per gli abbonati della Filarmonica Romana, al Teatro Eliseo, come sempre non è mancato il più caloroso consenso degli ascoltatori, al di là di qualsiasi giudizio di critica musicale.

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Il programma, scelto con intelligenza, comprendeva una prima parte dedicata a musiche del '700 (una Garofa variata di Ruyter, tre celebri Sonate di Scarlatti, la Fantasia in sol minore e la Sonata in fa maggiore di Mozart), ed una seconda parte dedicata a composizioni di autori del '900 (una Sonata di Grieg, una Sonata di Debussy, una Sonata di Ravel).

Archimede (Residence Palace): Desidero con M. Brando, Arcobaleno, e Bridges in Cross (Ore 18.30.22.30).  
Arenula: L'orfano senza sorriso con G. Garson.  
Aurora: Rito d'arte con F. Lamas (Cinemascopio) Ore 14.50.15.50.20.50.25.50.  
L'Aspettore generale con D. Kaye.  
Aurora: Interno con R. Ryan.  
Aurora: Ciel sono le donne.  
Aurora: Vacanze a Montecarlo con A. Heppner.  
Aurora: Misticismo suicida con T. Curtis.  
Aurora: Tre storie proibite con A. Sordi (Ore 15.30.16.30.17.30.18.30.19.30.20.30.21.30.22.30.23.30.24.30.25.30.26.30.27.30.28.30.29.30.30.31.30.32.30.33.30.34.30.35.30.36.30.37.30.38.30.39.30.40.30.41.30.42.30.43.30.44.30.45.30.46.30.47.30.48.30.49.30.50.51.30.52.30.53.30.54.30.55.30.56.30.57.30.58.30.59.30.60.61.30.62.30.63.30.64.30.65.30.66.30.67.30.68.30.69.30.70.71.30.72.30.73.30.74.30.75.30.76.30.77.30.78.30.79.30.80.81.30.82.30.83.30.84.30.85.30.86.30.87.30.88.30.89.30.90.91.30.92.30.93.30.94.30.95.30.96.30.97.30.98.30.99.30.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.1001.1002.1003.1004.1005.1006.1007.1008.1009.1010.1011.1012.1013.1014.1015.1016.1017.1018.1019.1020.1021.1022.1023.1024.1025.1026.1027.1028.1029.1030.1031.1032.1033.1034.1035.1036.1037.1038.1039.1040.1041.1042.1043.1044.1045.1046.1047.1048.1049.1050.1051.1052.1053.1054.1055.1056.1057.1058.1059.1060.1061.1062.1063.1064.1065.1066.1067.1068.1069.1070.1071.1072.1073.1074.1075.1076.1077.1078.1079.1080.1081.1082.1083.1084.1085.1086.1087.1088.1089.1090.1091.1092.1093.1094.1095.1096.1097.1098.1099.1100.1101.1102.1103.1104.1105.1106.1107.1108.1109.1110.1111.1112.1113.1114.1115.1116.1117.1118.1119.1120.1121.1122.1123.1124.1125.1126.1127.1128.1129.1130.1131.1132.1133.1134.1135.1136.1137.1138.1139.1140.1141.1142.1143.1144.1145.1146.1147.1148.1149.1150.1151.1152.1153.1154.1155.1156.1157.1158.1159.1160.1161.1162.1163.1164.1165.1166.1167.1168.1169.1170.1171.1172.1173.1174.1175.1176.1177.1178.1179.1180.1181.1182.1183.1184.1185.1186.1187.1188.1189.1190.1191.1192.1193.1194.1195.1196.1197.1198.1199.1200.1201.1202.1203.1204.1205.1206.1207.1208.1209.1210.1211.1212.1213.1214.1215.1216.1217.1218.1219.1220.1221.1222.1223.1224.1225.1226.1227.1228.1229.1230.1231.1232.1233.1234.1235.1236.1237.1238.1239.1240.1241.1242.1243.1244.1245.1246.1247.1248.1249.1250.1251.1252.1253.1254.1255.1256.1257.1258.1259.1260.1261.1262.1263.1264.1265.1266.1267.1268.1269.1270.1271.1272.1273.1274.1275.1276.1277.1278.1279.1280.1281.1282.1283.1284.1285.1286.1287.1288.1289.1290.1291.1292.1293.1294.1295.1296.1297.1298.1299.1300.1301.1302.1303.1304.1305.1306.1307.1308.1309.1310.1311.1312.1313.1314.1315.1316.1317.1318.1319.1320.1321.1322.1323.1324.1325.1326.1327.1328.1329.1330.1331.1332.1333.1334.1335.1336.1337.1338.1339.1340.1341.1342.1343.1344.1345.1346.1347.1348.1349.1350.1351.1352.1353.1354.1355.1356.1357.1358.1359.1360.1361.1362.1363.1364.1365.1366.1367.1368.1369.1370.1371.1372.1373.1374.1375.1376.1377.1378.1379.1380.1381.1382.1383.1384.1385.1386.1387.1388.1389.1390.1391.1392.1393.1394.1395.1396.1397.1398.1399.1400.1401.1402.1403.1404.1405.1406.1407.1408.1409.1410.1411.1412.1413.1414.1415.1416.1417.1418.1419.1420.1421.1422.1423.1424.1425.1426.1427.1428.1429.1430.1431.1432.1433.1434.1435.1436.1437.1438.1439.1440.1441.1442.1443.1444.1445.1446.1447.1448.1449.1450.1451.1452.1453.1454.1455.1456.1457.1458.1459.1460.1461.1462.1463.1464.1465.1466.1467.1468.1469.1470.1471.1472.1473.1474.1475.1476.1477.1478.1479.1480.1481.1482.1483.1484.1485.1486.1487.1488.1489.1490.1491.1492.1493.1494.1495.1496.1497.1498.1499.1500.1501.1502.1503.1504.1505.1506.1507.1508.1509.1510.1511.1512.1513.1514.1515.1516.1517.1518.1519.1520.1521.1522.1523.1524.1525.1526.1527.1528.1529.1530.1531.1532.1533.1534.1535.1536.1537.1538.1539.1540.1541.1542.1543.1544.1545.1546.1547.1548.1549.1550.1551.1552.1553.1554.1555.1556.1557.1558.1559.1560.1561.1562.1563.1564.1565.1566.1567.1568.1569.1570.1571.1572.1573.1574.1575.1576.1577.1578.1579.1580.1581.1582.1583.1584.1585.1586.1587.1588.1589.1590.1591.1592.1593.1594.1595.1596.1597.1598.1599.1600.1601.1602.1603.1604.1605.1606.1607.1608.1609.1610.1611.1612.1613.1614.1615.1616.1617.1618.1619.1620.1621.1622.1623.1624.1625.1626.1627.1628.1629.1630.1631.1632.1633.1634.1635.1636.1637.1638.1639.1640.1641.1642.1643.1644.1645.1646.1647.1648.1649.1650.1651.1652.1653.1654.1655.1656.16











